

DELIBERAZIONE 21 LUGLIO 2020

282/2020/E/EEL

RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL MERCATO PER IL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO E APPROFONDIMENTI SULLE CONDOTTE DEGLI UTENTI DEL DISPACCIAMENTO TITOLARI DI UNITÀ DI PRODUZIONE IDONEE AI SERVIZI DI RISERVA REATTIVA E LOCALIZZATE NELLE AREE DEL MEZZOGIORNO SU CUI INSISTONO VINCOLI DI TENSIONE

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1020^a riunione del 21 luglio 2020

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (di seguito: REMIT);
- il regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: regolamento (UE) 2019/943);
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la legge 30 ottobre 2014, n. 161, articolo 22;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003 (di seguito: decreto ministeriale 19 dicembre 2003) e, in particolare, l'articolo 5;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 (di seguito: decreto ministeriale 29 aprile 2009) e, in particolare, l'articolo 11;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 20 maggio 1997, n. 61 e, in particolare, l'articolo 3;
- la deliberazione dell'Autorità 9 giugno 2006, 111/06 e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08 recante il Testo Integrato per il Monitoraggio del mercato elettrico all'ingrosso e del mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: TIMM);
- la deliberazione dell'Autorità 24 giugno 2016, 342/2016/E/eel (di seguito: deliberazione 342/2016/E/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2016, 459/2016/E/eel (di seguito: deliberazione 459/2016/E/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 6 ottobre 2017, 674/2017/E/eel (di seguito: deliberazione 674/2017/E/eel);

- le linee-guida di ACER per l'applicazione del REMIT - *ACER Guidance on the application of Regulation (EU) No 1227/2011 – 4th Edition, updated 15 October 2019*;
- la comunicazione di Terna del 4 maggio 2020, protocollo dell'Autorità n.14254 del 4 maggio 2020 (di seguito: comunicazione 4 maggio 2020).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 19 dicembre 2003 ha posto in capo all'Autorità la definizione delle modalità di monitoraggio dell'andamento dei prezzi sul mercato elettrico;
- l'articolo 3, comma 3.2, del TIMM ha posto in capo a Terna lo svolgimento di una serie di attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD) da parte dell'Autorità;
- l'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale 29 aprile 2009 ha disposto un rafforzamento della funzione di monitoraggio in capo all'Autorità, per consentire un monitoraggio del sistema dei mercati riformati e predisporre un rapporto annuale indirizzato al Ministro dello Sviluppo Economico;
- la rilevanza della funzione di monitoraggio di competenza dell'Autorità è stata successivamente confermata dall'articolo 43, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 93/11 - che prevede che l'Autorità monitori il grado e l'efficacia di apertura dei mercati - e dall'articolo 7 del REMIT - che prevede che l'Autorità cooperi con ACER nel monitoraggio dei mercati dei prodotti energetici all'ingrosso;
- la reportistica periodica di Terna ha evidenziato come le accettazioni delle offerte di Minimo in MSD ex ante, causate dall'approvvigionamento implicito di risorse per la regolazione di tensione, rappresentino da alcuni anni la voce principale degli oneri di dispacciamento;
- l'Autorità ha pertanto focalizzato le analisi di monitoraggio su MSD ex ante e, in particolare, sul segmento relativo all'approvvigionamento implicito di risorse per la regolazione di tensione, ricostruendone la struttura di domanda e offerta nel periodo 2011-2019 e nelle aree del "Mezzogiorno" (ossia dell'aggregato formato dall'unione delle regioni Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria) su cui insistono i cosiddetti "vincoli di rete per presenza in servizio"; il "Mezzogiorno", infatti, insieme alle "Isole Maggiori" (Sicilia e Sardegna), presenta le maggiori criticità nel controllo delle tensioni sulla rete di trasmissione nazionale (RTN);
- il Rapporto di monitoraggio, allegato alla presente delibera, illustra i risultati delle analisi volte a identificare, attraverso opportuni indici di pivotalità, le situazioni puntuali di detenzione di potere di mercato da parte degli Utenti del Dispacciamento (UdD), individualmente e/o collettivamente, in quanto titolari di unità di produzione (UP) termoelettriche idonee alla riserva reattiva e ubicate nelle summenzionate aree;
- il rapporto fornisce, inoltre, utili indicazioni per valutare se il numero di impianti appartenenti a differenti UdD sia sufficiente ad assicurare una concorrenza "effettiva" ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2019/943;

- trattandosi di un rapporto sulla “struttura” di mercato e non anche sulla “condotta” dei singoli soggetti, esso non reca valutazioni circa il grado di esercizio del potere di mercato da parte degli UdD che eventualmente lo detengono, individualmente e/o collettivamente; queste ultime valutazioni si collocano, infatti, in un momento logicamente e cronologicamente successivo, e rientrano nell’esercizio delle funzioni di *enforcement* dell’Autorità.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- le analisi di monitoraggio hanno evidenziato che la gestione operativa dei “vincoli di rete per presenza in servizio”, al di là della necessaria discrezionalità di Terna nell’esercizio dell’attività di dispacciamento del sistema elettrico, non si traduce sempre in una rappresentazione dei vincoli trasparente, tracciabile e replicabile; e che tale profilo si riverbera altresì sulla fruibilità dei dati di esercizio del mercato ai fini dello svolgimento delle stesse attività di monitoraggio da parte dell’Autorità;
- con la comunicazione 4 maggio 2020, Terna ha, peraltro, informato l’Autorità che intende revisionare i modelli matematici attualmente utilizzati ai fini dell’ottimizzazione del dispacciamento, definendo un nuovo sistema che benefici dell’evoluzione, registrata negli ultimi anni, nelle tecniche e nelle tecnologie a supporto dell’ottimizzazione matematica, tenendo conto delle specifiche esigenze di performance e robustezza necessarie per l’esercizio del mercato.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con le deliberazioni 342/2016/E/eel, 459/2016/E/eel e 674/2017/E/eel, l’Autorità ha già in passato evidenziato come Terna, per garantire l’esercizio in sicurezza della RTN locale, debba disporre la presenza in servizio (ossia l’avviamento o il prolungamento in servizio) di UP termoelettriche ubicate nelle summenzionate aree, accettando le offerte di Minimo presentate dai relativi UdD anche a prezzi significativamente elevati, con impatto sul valore del “corrispettivo per l’approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento” (c.d. *uplift*);
- con le deliberazioni 342/2016/E/eel e 459/2016/E/eel, l’Autorità ha anche ipotizzato una possibile violazione dell’articolo 5 del REMIT - che vieta le manipolazioni di mercato - da parte di alcuni utenti del dispacciamento che avrebbero adottato strategie di trattenimento fisico (assenza di offerte) o economico (offerte a prezzi superiori a quelli di mercato) nei mercati elettrici all’ingrosso nel primo semestre 2016; ciò anche in relazione al considerato 13 del medesimo regolamento che recita “*la manipolazione sui mercati dell’energia all’ingrosso comporta atti compiuti da persone che causano artificialmente il collocamento dei prezzi a un livello non giustificato dall’interazione della domanda e dell’offerta o anche dalla disponibilità effettiva della capacità di produzione, di stoccaggio o di trasporto, e dalla domanda*”;

- con la pubblicazione della versione aggiornata delle Linee-guida per l'applicazione del REMIT nel mese di ottobre 2019, ACER ha fornito ai regolatori criteri specifici per l'individuazione di eventuali condotte abusive poste in essere attraverso strategie di trattenimento di capacità di generazione nei mercati elettrici.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- nell'anno in corso, gli oneri di dispacciamento risultano in crescita rispetto al 2019, soprattutto per le accettazioni delle offerte di Minimo delle UP ubicate nelle aree oggetto del Rapporto di monitoraggio allegato al presente provvedimento;
- il livello degli oneri di dispacciamento è ascrivibile solo in parte alla significativa riduzione dei consumi elettrici determinata dalle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19;
- lo scenario di bassi prezzi nel mercato del giorno prima e nel mercato infragiornaliero che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno in corso, anche per effetto del trend decrescente delle quotazioni del gas naturale, potrebbe aver aumentato l'incentivo per alcuni soggetti ad esercitare il proprio potere di mercato nel segmento relativo all'approvvigionamento implicito di risorse per la regolazione di tensione; in tale contesto, pertanto, anche alla luce dei nuovi criteri declinati da ACER nelle Linee-guida per l'applicazione del REMIT, potrebbero risultare integrati i presupposti per interventi di competenza dell'Autorità.

RITENUTO CHE:

- sia necessario trasmettere il Rapporto di monitoraggio, allegato al presente provvedimento, al Ministro per lo Sviluppo Economico e a Terna;
- sia opportuno pubblicare il suddetto Rapporto di monitoraggio sul sito internet dell'Autorità, in una versione non confidenziale in considerazione della sensibilità di talune informazioni e della possibile incidenza sulle dinamiche concorrenziali;
- sia opportuno rappresentare a Terna la necessità di apportare al sistema di mercato tutte le modifiche procedurali atte a garantire la trasparenza, tracciabilità e replicabilità del processo di definizione e gestione dei "vincoli di rete per presenza in servizio", nonché di prevedere che gli sviluppi finalizzati all'implementazione del nuovo sistema di mercato assicurino la massima fruibilità dei dati di esercizio al fine di un agevole monitoraggio degli andamenti di mercato nel tempo e nello spazio;
- sia inoltre necessario, alla luce degli elementi rappresentati nel Rapporto di monitoraggio circa la struttura di questi mercati, compiere approfondimenti volti a valutare i comportamenti degli UdD titolari degli impianti localizzati nelle aree oggetto del predetto Rapporto, al fine di verificare se sussistano i presupposti per interventi di competenza dell'Autorità;
- sia a tal fine opportuno dare mandato al Direttore della Direzione Mercati all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale di svolgere i necessari approfondimenti e presentare gli esiti ed eventuali proposte di intervento all'Autorità

DELIBERA

1. di trasmettere il Rapporto di monitoraggio allegato al presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale 29 aprile 2009 e a Terna;
2. di pubblicare il Rapporto di monitoraggio allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) sul sito internet dell'Autorità www.arera.it, in versione non confidenziale;
3. di prevedere che Terna si attivi tempestivamente per la revisione delle esistenti procedure e dei modelli di mercato di cui in motivazione, al fine di garantirne la trasparenza, tracciabilità e replicabilità;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Mercati all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale di svolgere gli approfondimenti volti a valutare le condotte degli UdD titolari degli impianti localizzati nelle aree oggetto del Rapporto di monitoraggio, per le finalità chiarite in motivazione;
5. di prevedere che le suddette attività di approfondimento si concludano entro il 31 ottobre 2020;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

21 luglio 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini